



# FEDAIISF



Federazione delle Associazioni Italiane degli Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco

## Le News da Fedaiisf

Newsletter – Anno VI° n.30 - 16 marzo 2021

### Publicazioni

[Regole pubblicazione -](#)  
[Archivio tutti i numeri](#)

Un futuro incerto per  
gli ISF

AstraZeneca ed i nuovi  
canali digitali

Lazio: gli ISF lavorino  
da remoto

Il controllo illegittimo  
dell'ISF

Emilia Romagna: da  
regione di riferimento  
a regione confusa

ISF e vaccinazioni: la  
Babele di 20 regioni

Emilia R. Petropulacos:  
nemica degli ISF?

Emilia Romagna e ISF:  
prevenzione a prescin-  
dere?

### Contatti

[redazione@fedaiisf.it](mailto:redazione@fedaiisf.it)

### Sito

[www.fedaiisf.it](http://www.fedaiisf.it)

### Pagina Facebook

[www.facebook.com/  
fedaiisf.it/](https://www.facebook.com/fedaiisf.it/)

### LinkedIn

[https://it.linkedin.com/  
in/fedaiisf](https://it.linkedin.com/in/fedaiisf)

### Twitter

[https://twitter.com/  
fedaiisf](https://twitter.com/fedaiisf)

## Un futuro incerto per gli ISF

### AboutPharma intervista Antonio Mazzarella

1 febbraio 2021

"Vedo molte nubi nell'immediato futuro". Antonio Mazzarella, presidente di **FEDAIISF (Federazione Associazioni Italiane Informatori Scientifici del Farmaco)**, è preoccupato per il presente e il futuro degli **ISF**. Certo, non sono mancati gli sforzi per reagire e reinventare il dialogo con il medico né le buone notizie, come alcune iniziative regionali per dare priorità alla categoria nella campagna vaccinale o per riconoscere agli **ISF** lo status di operatori sanitari. Ma l'emergenza Covid ha avuto un impatto fortissimo sulla professione e la crisi economica non ha ancora mostrato tutti i suoi effetti.

### Dottor Mazzarella, qual è stato l'impatto della pandemia sul lavoro dell'ISF?

L'impatto è stato pesante sotto molti aspetti. L'attività è stata fermata, per molti **Informatori Scientifici**, sin dai primi giorni di marzo 2020 e il fermo si è prolungato, per la stragrande maggioranza, per oltre quattro mesi. Questo è pesante sia in termini psicologici (insicurezza per il futuro) che professionali (impossibilità di avere contatti regolari con i sanitari), ma soprattutto economici con rischio di perdere il posto di lavoro. Pensiamo in particolare ai tanti **Informatori** che lavorano a Partita Iva.



### Rispetto ai primi tempi dell'emergenza cosa è cambiato?

Tutto il periodo pandemico, e ancora adesso, è stato un continuo cambiamento. Siamo passati dall'assenza, o quasi, di contatti con il medico della primissima fase, alle telefonate

**Utilizzo logo**

[Regolamento marchio Fedaiisf](#)

---

**Statuto**

[www.fedaiisf.it/statuto/](http://www.fedaiisf.it/statuto/)

---

**Codice****Deontologico**

[www.fedaiisf.it/codice-deontologico/](http://www.fedaiisf.it/codice-deontologico/)

---

**Regolamento interno**

[Non disponibile](#)

---

**Esecutivo Nazionale**

[www.fedaiisf.it/esecutivo-nazionale-2019-2022](http://www.fedaiisf.it/esecutivo-nazionale-2019-2022)

---

**Scopi istituzionali**

[www.fedaiisf.it/scopi-istituzionali/](http://www.fedaiisf.it/scopi-istituzionali/)

---

**Convenzioni**

[www.fedaiisf.it/convenzioni/](http://www.fedaiisf.it/convenzioni/)

---

**Offerte di lavoro**

[www.informatori-scientifici.it](http://www.informatori-scientifici.it)

---

**Iscrizione**

[www.fedaiisf.it/iscrizione/](http://www.fedaiisf.it/iscrizione/)

---

**Consulenza Legale**

[segreteria@fedaiisf.it](mailto:segreteria@fedaiisf.it)

---

per dimostrare vicinanza e solidarietà, all’invio di informazioni relative al Covid-19, alle prime video chiamate, al timido ritorno contingentato delle visite in presenza, caratterizzate dal massimo rispetto delle misure di sicurezza (uso dpi, distanziamento). Oggi, in linea di massima, riusciamo ad avere contatti in presenza più numerosi rispetto a qualche mese fa ma meno rispetto al periodo pre Covid. Anche i contatti da remoto (telefonate e videochiamate) sono aumentati, ma essenzialmente hanno la funzione di prendere gli appuntamenti face to face, così da evitare la contemporanea presenza in sala d’attesa con i pazienti, o, al massimo, trasferire qualche informazione importante su un farmaco.

**Quali “lezioni” si possono trarre da questa esperienza?**

Innanzitutto essere pronti, capaci di reagire anche all’imponderabile e di collaborare con gli altri, colleghi e non. Gli **Informatori Scientifici** sono, forse, avvantaggiati in questo perché tutti i giorni si adattano e reagiscono a situazioni a volte impensabili. Siamo sempre in giro, abbiamo contatti con decine di persone al giorno, non solo operatori sanitari. La pandemia ha rappresentato il banco di prova per questa adattabilità senza la quale difficilmente si sarebbe potuto andare avanti. Certo, le aziende, in linea di massima, ci hanno fornito il supporto necessario e dato istruzioni sul “da farsi”. Ma è stato grazie alla resilienza dell’**IS/ISF** se tali indicazioni sono diventate vere e proprie attività sul campo.

**Sulla vaccinazione anti-Covid per gli ISF le Regioni si muovono in ordine sparso. Come sta andando? Cosa chiedete alle istituzioni?**

Dal 31 dicembre in poi, alcune Regioni (Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Puglia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Liguria, Lombardia) hanno deliberato per l’inserimento degli **Informatori Scientifici** in prima fascia nella campagna vaccinale anti-Covid19. Nelle altre Regioni, **FEDAIISF**



**Antonio Mazzarella e Massimo Camatti**  
consigliere nazionale FEDAIISF

sta lavorando assiduamente con gli assessorati alla salute per ottenere lo stesso risultato. Abbiamo accolto con molto piacere l’approvazione dell’Ordine del giorno alla Camera dei Deputati in cui si discuterà di allargare la platea dei destinatari della Fase I anche agli **Informatori Scientifici**, con il risultato di renderlo applicabile su tutto il territorio nazionale. Nel

**Consulenza  
Professionale**[segreteria@fedaiisf.it](mailto:segreteria@fedaiisf.it)**Consulenza  
Sindacale**[segreteria@fedaiisf.it](mailto:segreteria@fedaiisf.it)**50 Anni Aisf**[La storia degli ISF in Italia](#)**Notiziario**[Algoritmi e Fedaiisf](#)**Organizzare  
una Sezione**[segreteria@fedaiisf.it](mailto:segreteria@fedaiisf.it)

**La consulenza e l'assistenza agli ISF sul piano professionale, sindacale e legale, nonché informazioni legate alle mansioni ed ai contratti di lavoro, la consultazione del notiziario federativo, la newsletter ed altre iniziative nazionali e locali sono parte dei servizi dedicati agli iscritti FEDAIISF in regola con la quota associativa annuale.**

frattempo in alcune Regioni i vaccini sono già stati somministrati a una parte degli **Informatori** che hanno aderito alla campagna. Auspichiamo che tale ordine del giorno venga discusso e quindi approvato e rapidamente applicato. Chiediamo alle istituzioni regionali, che ancora non si sono espresse in merito, di accelerare i tempi di delibera per favorire la campagna vaccinale per noi **Informatori** per garantire la sicurezza personale, collettiva e per un ritorno graduale all'attività professionale anche in garanzia dei livelli occupazionali.

**Le vaccinazioni riaccendono i riflettori sul tema del riconoscimento degli ISF come operatori sanitari. Negli anni diverse proposte sono state presentate in Parlamento. A inizio 2021 si è mosso il Consiglio regionale della Puglia. Qual è la vostra posizione?**

In realtà, in passato per ben due volte siamo stati vicinissimi al riconoscimento giuridico della professione con un albo o un ordine professionale. Solo di recente si parla anche di un nostro inserimento tra le professioni sanitarie. Abbiamo depositato circa due anni fa, presso il ministero della Salute, una nostra istanza di istituzione dell'albo **degli Informatori Scientifici**, secondo la legge Lorenzin. Oggi, grazie all'On. **Gabellone**, in Puglia è stata depositata una proposta di legge regionale per il nostro inserimento tra gli operatori sanitari. In seguito, l'assessore alla sanità pugliese Prof. **Lopalco**, ha assunto l'impegno di istituire un tavolo tecnico con lo scopo di redigere una proposta di legge esaustiva e onnicomprensiva della materia, supplendo in questo modo anche a una carenza nazionale. Siamo assolutamente favorevoli a tale processo e speriamo che possa rappresentare un mezzo per ottenere lo stesso eventuale risultato a livello nazionale

**Sempre a proposito del riconoscimento come operatori sanitari, altre iniziative regionali da segnalare?**

Attualmente, in quasi tutte le Regioni, **FEDAIISF**, colloquiando con gli assessori preposti, ha gettato le basi affinché si avviino procedure in questo senso.

**È appena iniziato un decennio, lei come vede il lavoro degli Isf nel futuro? Quale ruolo per il digitale?**

Vedo molte nubi nell'immediato futuro, temo che



molte aziende, non solo del settore farmaceutico, ridimensioneranno gli organici. **Per gli Informatori bisognerà scongiurare la loro trasformazione in lavoratori a Partita Iva**, già troppo rappresentata in quest'ambito lavorativo, nonostante la normativa inserisca chiaramente questa figura professionale alle dipendenze del servizio scientifico e non del marketing. Tuttavia, la pandemia ha dimostrato che il rapporto umano resta insostituibile per cui l'**Informatore Scientifico** resterà una figura professionale imprescindibile e centrale per il settore. Il digitale sarà un mezzo a disposizione del professionista che gli consentirà di contattare il medico anche quando non dovesse essere possibile, per vari motivi, o per condividere con lui informazioni in maniera diversa, non fruibile in presenza. Ma non potrà mai sostituire il contatto umano. Il medico, indipendentemente dalla sua specializzazione, accetta il digitale entro limiti molto ristretti. Volendo fare un paragone, i social network sono molto utili per mantenere i contatti con persone distanti o per ritrovare amici con cui si sono persi i contatti. Ma questi sistemi fanno aumentare la necessità di incontrarsi. Una stretta di mano ha sempre più valore di un like o di una emoticon.

Per gentile concessione di AboutPharma.

[www.aboutpharma.com](http://www.aboutpharma.com)



## Astra Zeneca ed i canali digitali

Negli ultimi mesi abbiamo assistito come **Informatori** a una crisi economica e sanitaria senza precedenti. Ma ogni crisi, come suggerisce lo stesso etimo della traduzione giapponese di tale parola (危機 = **wēiji**), può rappresentare, in pari tempo, un pericolo (危= pericolo) e un'opportunità (機= opportunità). Per non perdere questa opportunità, che spesso i momenti di maggiore emergenza e difficoltà riescono ad offrire come stimolo al cambiamento, il **Management Team di AstraZeneca** ha incontrato a un tavolo virtuale i presidenti di alcune delle più importanti società scientifiche e la Fondazione **Human Technopole**, al fine di analizzare tutte le esperienze positive emerse nella fase di emergenza e raccogliere idee e possibilità per il sistematico miglioramento del nostro servizio sanitario. Nel corso dell'ultimo anno l'attività degli **Informatori** ha subito un forte rallentamento a causa delle restrizioni negli accessi alle diverse strutture sanitarie. L'utilizzo di piattaforme telematiche ha però consentito di sostituire le attività di visita tradizionale con contatti da remoto, permettendo di proseguire l'importante ruolo di informazione e sviluppo di progettualità che la classe medica ritiene fondamentale. L'emergenza ha quindi messo in luce come i canali digitali rappresentino uno strumento concreto ed un valore aggiunto sia per la professione dell'**Informatore Scientifico** che degli operatori sanitari, sempre più orientati verso l'utilizzo di nuove tecnologie. **L'informatore è stato sollecitato ad acquisire nuove competenze in ambito digitale e può oggi diventare** punto di riferimento anche per la formazione degli operatori coinvolti nella digitalizzazione dei processi, attraverso lo sviluppo di progetti educativi e supporto a vari livelli (anche in partenariati pubblico-privato).

Riteniamo che, a parte il telemarketing su cui si sono già ampiamente espressi sia i medici di medicina generale sia noi, il fatto che ci incuriosisce è il riferimento all'etimo giapponese della parola crisi: 危機 = **wēiji**, sia nell'accezione 危 = "pericolo" sia 機 = "opportunità". Uno slogan motivazionale.

Noi potremo prendere in prestito l'espressione in Swahili "usimamizi wa mgogoro" nella sua accezione "crisi del management". E non può essere altrimenti se un manager deve cercare un etimo giapponese rinnegando le origini latine e greche del vocabolo: latino crisis, greco κρίσις «scelta, decisione, fase decisiva di una malattia», derivato di κρίνω «distinguere, giudicare», improvvisa modificazione nella vita di un individuo o di una collettività, con effetti più o meno gravi e duraturi.

In italiano esiste già la parola resilienza che ha guadagnato, negli ultimi anni, una sorprendente popolarità. Resilienza ha un'origine latina: il verbo resilire si forma dall'aggiunta del prefisso re- al verbo salire 'saltare, fare balzi, zampillare', col significato immediato di 'saltare indietro', ritornare

**DIGITAL  
MARKETING  
CHANNELS**



in fretta, di colpo, rimbalzare, per estensione in psicologia è la capacità di recuperare l'equilibrio psicologico a seguito di un trauma, l'adattabilità. Riferito alla parola crisi: lo spirito di resilienza rappresenta la capacità di sopravvivere ad un fatto negativo senza farsi sopraffare, anzi è la capacità di reagire a esso con spirito di adattamento, ironia ed elasticità mentale e cogliere nuove opportunità.

Non ce ne voglia l'illustre manager, ma siamo già soffocati da inutili anglicismi, utili solo a mascherare a volte una triste verità, e non ci manca certo ora l'idioma nipponico. L'italiano è una lingua bellissima e non ha bisogno di essere colonizzata da idiomi del tutto estranei alla nostra civiltà.

Angelo Dazzi

## ULSS1, ULSS5: nuove modalità di accesso

L'accesso all'**ULSS1 Dolomiti** è possibile solo per coloro che si sono sottoposti a tampone, con esito negativo, nelle ultime 48 ore. Di ciò si fa garante il Direttore/Responsabile dell'Unità Operativa o sua delegata interessata.

L'**ULSS5 Polesana** rende noto che l'accesso degli Specialisti di prodotto e dei Consulenti ai gruppi operatori è subordinato ad una autocertificazione sul proprio stato di salute da presentare ai varchi d'ingresso dove comunque verrà misurata la temperatura ed effettuato il lavaggio delle mani. L'accesso inoltre è subordinato anche ad un tampone molecolare non antecedente le 48 ore. I coordinatori infermieristici saranno incaricati del "contractor tracing" in un apposito registro.

Chi prende provvedimenti di questo genere dovrebbe considerare che gli **Informatori** non si recano solamente in un ospedale, e un tampone molecolare effettuato entro le 48 ore precedenti l'ingresso, se esteso a tutti gli ospedali, **significherebbe per un ISF fare un tampone ogni 48 ore!**

È possibile una cosa del genere? Come minimo provvedimenti del genere dovrebbero contemplare la messa a disposizione degli **ISF** della zona la possibilità di fare gratuitamente presso la struttura di chi emette tali regolamenti il tampone molecolare ogni 48 ore.

È una discriminazione lavorativa non supportata da alcun dato scientifico e con forti violazioni della privacy.

Ma non sarebbe molto più semplice prendere contatto con gli **Informatori** e condividere regole accettabili da entrambe le parti?

E poi questi provvedimenti vengono divulgati a tutti, tranne ai diretti interessati. Ma con chi credono di avere a che fare? **Ci sono persone che fanno anche centinaia di chilometri per recarsi in un ospedale dove da un giorno all'altro gli viene vietato l'accesso perché qualcuno ha cambiato le regole senza comunicarle agli interessati.**

Da un medico ci si aspetta un minimo di rispetto per le persone, per i pazienti, per i cittadini o per i lavoratori che siano. Non è uno sminuire la loro autorità, è per aumentare la loro autorevolezza, che è un'altra cosa.



## Regione Lazio: gli ISF lavorino da remoto così non hanno contatto con l'assistito.

*"La Regione Lazio si attiene alle linee di indirizzo previste dal Ministero della Salute per l'individuazione dei soggetti che prioritariamente devono avere accesso alla vaccinazione, considerando il numero di dosi disponibili. L'attività medico scientifica è tra le attività che non hanno un contatto diretto con gli assistiti e pertanto, considerando che l'attività è stata svolta efficacemente da remoto, rientrerà nelle categorie di vaccinazione per età. — Area Farmaci e Dispositivi Regione Lazio". Questa la nota divulgata.*



Sarebbe interessante sapere da dove attingono informazioni del tipo che gli ISF "svolgono efficacemente da remoto" la loro attività. Nessuno di noi, che l'ISF lo fa, ha mai constatato cose di questo genere. C'è da chiedersi se questi signori hanno mai visto veramente un ISF. **Sanno che la loro attività è regolamentata per legge? Sanno che molti sono a Partita IVA? E per questi vuol dire non lavorare? E sanno cosa vuol dire non lavorare per loro e le loro famiglie?**

Purtroppo l'ignoranza regna sovrana e, quel che è più grave, è che questi fanno anche danni. Dispiace enormemente per i Colleghi laziali, ma per fortuna ci sono almeno 13 altre regioni che la pensano diversamente e gli ISF li vaccinano!

**Angelo Dazzi**

## SARDEGNA: vaccini anche per gli ISF

**Sardegna**  
**quotidianosanità.it**  
 OS Edizioni anno IV - Edizione Speciale Sardegna num. 253 15-01-2021  
 Segnala a un collega  
 Quotidiano Sanità aderisce alla rete Meditalia aderisci anche tu  
**Sardegna Covid. Informatori scientifici del farmaco chiedono di essere vaccinati nella prima fase**  
 15 GEN - Deliana (left): "Lo stretto e quotidiano contatto con la classe medica all'interno di strutture sanitarie pubbliche e private, imporrebbe che anche questi professionisti siano considerati tra le categorie a rischio". I consiglieri democratici: "Solinas e Nieddu dovrebbero inserirli in virtù del loro contributo"

Buone notizie per gli ISF della Sardegna [che avevano chiesto di essere vaccinati](#) per il Covid-19 nella prima fase, in considerazione di eventuali rischi di contagio a cui la categoria si sente esposta. Essi verranno presto immunizzati. Ad anticiparlo sono il capogruppo consiliare della **Legga Dario Giagoni** e la consigliera **Annalisa Mele (Legga)**, componente della Commissione Salute e politiche sociali.

**Sardegna**  
**Vaccini Covid anche agli operatori del farmaco. Regione si prepara ad includerli nella fascia di priorità**  
 Ad annunciare il capogruppo della Legga in Consiglio, Dario Giagoni, e la consigliera Annalisa Mele (Legga). Soddisfazione di Rossella Pinna (PD), che nel gennaio scorso aveva fatto proprio un appello dell'AIISF Sardegna: "Anche in Sardegna, come già è stato fatto in diverse altre regioni, la categoria degli informatori scientifici sarà riconosciuta tra gli operatori della sanità da sottoporre a vaccinazione Covid-19".  
 di Elisabetta Caredda [Leggi...](#)



## ISF distratti sul controllo diretto ed illegittimo della loro attività?

### Il controllo illegittimo dell'informatore del farmaco

Avv. Maria Rita Famà - Consulente FEDAIISF

**M**issione dell'informatore scientifico del farmaco è quella di occuparsi della informazione scientifica di determinate linee di prodotti farmaceutici presso la classe medica della zona di assegnazione, in piena autonomia pur rispettando l'orario lavorativo previsto dal contratto.

E' capitato che alcune società che formalmente si occupano di raccolta dati abbiano fornito ai medici tre schede riguardanti rispettivamente una *scheda visita I.S.F.*, una *scheda riunione/incontri* ed una *terza riassuntiva delle visite*. All'interno di ogni busta nella quale inserire le schede compilate da rispedire alla società, vi era scritto un numero identificativo di ogni medico al quale, come forma di ringraziamento, veniva poi offerto un abbonamento semestrale ad una rivista a scelta tra quelle indicate in un'ulteriore scheda da rinviare "con le schede dell'ultimo mese di collaborazione".

E' facile intuire che correlando il nome del medico (identificabile attraverso il n. assegnato sulla busta) con quello dell'azienda farmaceutica riportato sulle schede (o con il nome dei prodotti ivi descritti) è possibile un monitoraggio diretto sull'attività dei singoli informatori scientifici nelle rispettive zone di competenza al fine di esercitare un controllo illecito sugli stessi.

Se infatti i dati raccolti vengono forniti alle società farmaceutiche le stesse possono ricavare da questi i dati personali degli informatori/dipendenti per un fine non consentito preventivamente ex art 7 Codice privacy che è il controllo illegittimo della frequenza delle visite dei propri dipendenti presso i medici loro assegnati, senza considerare che l'attività degli stessi è legata ad obiettivi strategici indipendenti dal numero di visite effettuate.

Inoltre, difficilmente gli informatori scientifici del farmaco sono adeguatamente informati di questa modalità di trattamento dei loro dati personali, e spesso ignorano che società di ricerche di mercato raccolgono dati ricollegabili ai loro nominativi in grado di "rivelare" illecita-

mente i loro dati personali e le modalità di svolgimento della propria prestazione lavorativa.

Tale pratica, invero, costituirebbe anche violazione dell'art 11 dello stesso Codice che prevede "Modalità del trattamento e requisiti dei dati" stabilisce che "1. I dati personali oggetto di trattamento sono: a) trattati in modo lecito e secondo correttezza; b) raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi; [...] 2. I dati personali trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali non possono essere utilizzati".

Ne consegue che i dati raccolti attraverso le modalità sopra descritte non possono ritenersi anonimi, consentendo altresì l'applicazione del Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici (Provvedimento del Garante n. 2 del 16 giugno 2004, Gazzetta Ufficiale 14 agosto 2004, n. 190).

Infatti, in questo modo il nome dell'informatore diventa un "dato identificativo indiretto" attraverso "un insieme di modalità di caratteri associati o associabili ad una unità statistica che ne consente l'identificazione con l'uso di tempi e risorse ragionevoli" per cui lo stesso deve ritenersi, ex art. 4 del codice deontologico, quale "interessato" perciò "identificabile quando, con l'impiego di mezzi ragionevoli, è possibile stabilire un'associazione significativamente probabile tra la combinazione delle modalità delle variabili relative ad una unità statistica e i dati identificativi della medesima".

Come sopra accennato tale identificabilità consentirebbe un controllo diretto e illegittimo sull'attività degli informatori scientifici del farmaco.



## SARDEGNA: l'Assessore alla Sanità incontra il Coordinamento regionale AIISF

In data 3 febbraio si è tenuto un incontro web tra l'Assessore alla Sanità Mario Nieddu, il Coordinatore regionale AIISF e presidente della sezione di Sassari Andrea Deiana, il presidente della sezione di Nuoro/Oristano Andrea Fois, la presidente della sezione di Cagliari Paola Murtas e Antonio Scano in rappresentanza dell'AIISF nazionale. Sono state esposte ed affrontate le seguenti tematiche:

**1) Richiesta del riconoscimento della nostra categoria come operatori privati in campo sanitario** considerato che la figura professionale dell'ISF è regolamentata da 18 leggi in Italia (principalmente Legge 833/78 art. 31 e Legge 219/06 oltre a numerose altri DGR Sardegna).

**2) Il piano strategico vaccinale nazionale ha dato mandato alle Regioni di adattare lo stesso alle singole realtà locali, riconoscendo ulteriori categorie a rischio.** In tal senso abbiamo richiesto all'Assessore l'inserimento degli ISF tra le categorie prioritarie del piano vaccinale regionale.

A tal fine, il dottor Nieddu ha dichiarato la propria disponibilità in tal senso, impegnandosi a inviare alla nostra Associazione una richiesta formale per avere da AIISF gli elenchi dei colleghi che hanno espresso la volontà ad essere vaccinati, suddivisi per ASL di appartenenza, per facilitare il compito nel reclutamento.



Mario Nieddu

**3) Abbiamo ribadito la disponibilità da parte di diversi colleghi, a mettersi a disposizione a titolo gratuito nel proprio tempo libero, per coadiuvare il personale medico ed infermieristico impegnato nella campagna vaccinale.** L'Assessore è rimasto favorevolmente colpito da questa proattività, richiedendoci in proposito di trasmetterle i nominativi degli ISF disponibili a prestare opera di volontariato in tal senso. **Approfittiamo per chiedere, a chi già non lo avesse fatto, di farci pervenire la propria volontà di apprestare opera di volontariato a supporto della campagna vaccinale regionale.**

**4) Ci siamo inoltre resi disponibili, su base volontaria, ad effettuare un follow up al fine di testare il titolo anticorpale dopo le due vaccinazioni,** offrendo l'opportunità alla Regione di ottenere un dato epidemiologico estremamente interessante su un campione rappresentativo di 340 vaccinati.

Anche in merito alla presente proposta l'Assessore si è dichiarato entusiasta ad accoglierla.

**5) Abbiamo evidenziato il forte rischio di perdere gli attuali livelli occupazionali per la nostra categoria per via delle difficoltà di accesso presso numerosi presidi e distretti sanitari della Sardegna a seguito di differenti decisioni assunte direzioni sanitarie.** Inoltre a fine marzo cesserà il blocco dei licenziamenti, costituendo un ulteriore elemento di preoccupazione per la nostra categoria. Abbiamo perciò chiesto una uniformità delle regole in merito all'accesso presso le strutture sanitarie in linea con il DGR del 17 luglio 2020.

L'assessore si è impegnato a sensibilizzare formalmente i direttori sanitari in tal senso.



6) Per rendere più ordinato e tracciabile lo svolgimento della nostra professione, abbiamo chiesto che venga resa obbligatoria la **registrazione di ogni singolo Informatore Scientifico del Farmaco, parafarmaco e Dispositivi Medici, a prescindere dalle forme contrattuali (CCNL, P. IVA), presso lo Sportello Unico dei Servizi – SUS, presente sul sito dell'Assessorato della Regione Sardegna.**

7) In merito al **ripristino operativo del Tavolo Tecnico di Monitoraggio dell'Informazione Scientifica**, istituito con DGR 37/34 del 2009, l'assessore Nieddu chiede di riaggiornarci su tale punto ai prossimi incontri. L'incontro è durato circa un'ora e mezza ed è stato unanimemente positivo e propositivo, il primo dalla creazione ufficiale delle Sezioni **AIISF** in Sardegna, che ha colto l'obiettivo di offrire alle Istituzioni una fattiva collaborazione da parte della nostra categoria al fine di attivare un dialogo proficuo e costante, **orientato al riconoscimento formale degli informatori scientifici come operatori privati della sanità**. Ci teniamo a ringraziare i numerosi colleghi **ISF** che hanno reso possibile questo risultato, a partire dal proprio personale impegno a fare parte attiva di **AIISF**, permettendo una crescita non solo in termini numerici della nostra Associazione di categoria. Grazie.

**Il Coordinamento AIISF Regione Sardegna**

## Commissione Salute della Conferenza delle Regioni coinvolge l'On. Debora Serracchiani

L'On. **Debora Serracchiani** era stata contattata a [settembre](#), ed a [novembre](#) si era incontrata con una rappresentanza di **FEDAIISF**, guidata dal presidente **Antonio Mazarella** con una delegazione friulana e giuliana. Nei colloqui si erano evidenziate le difficoltà che gli **ISF** incontravano per svolgere la loro attività e la necessità di "riprendere il dialogo per fare assieme un percorso di riordino e chiarificazione normativa". L'On Serracchiani, in una lettera inviata a **FEDAIISF**, esprime la propria premura:

*"...nel condividere con Voi ogni successivo sviluppo, auspicando la risoluzione delle problematiche giustamente evidenziate e che non consentono appieno lo svolgimento del Vostro lavoro. Mi permetto di sottolineare la possibile utilità di un'opera di sensibilizzazione, da parte Vostra nei confronti dei componenti della sopra indicata Commissione".*

## Emilia Romagna: da regione di riferimento a regione confusa per i vaccini agli ISF

**1** Fino a **45mila dosi di vaccino al giorno, oltre 1,3 milioni al mese**, col dispiegamento possibile quotidiano di **75 team** e oltre **1.000 operatori** in più di **70 punti vaccinali** da Piacenza a Rimini. È quanto il sistema sanitario regionale può garantire in presenza delle dosi di vaccino necessarie. Un ritmo di somministrazioni che permetterebbe di immunizzare tutti gli emiliano-romagnoli entro l'estate.

In questo programma, che comprende quattro fasi diverse, gli **ISF sono stati ignorati**.

**2** Emilia Romagna. Commissione salute: **ISF non essenziali**. Se avanzano vaccini, saranno vaccinati come "popolazione di riserva".



## Informatori Scientifici e vaccinazioni: la Babele di 20 Regioni

**3** ASL e Regioni, con velocità organizzative diverse ed interpretazioni opposte, forniscono indicazioni contraddittorie sull'inserimento degli **ISF** nelle categorie sanitarie ad alto rischio Covid-19.

Le diverse 'posizioni politiche' da parte di decine di burocrati e politici regionali sulla somministrazione del vaccino agli **ISF**, moltiplicate per 20 regioni hanno dato vita all'ennesima Armata Brancaleone nazionale.

Quello che segue rappresenta la punta di un iceberg di quanti confronti, chiarimenti, dichiarazioni, interrogazioni e commenti sono state impegnati a livello provinciale, regionale e nazionale per affrontare in ordine sparso un problema che sarebbe dovuto essere di competenza nazionale ed affrontato una volta per tutte.

Un esempio è il paradosso **Calabria - Emilia Romagna**. La prima ha immediatamente disposto la vaccinazione degli **ISF** nei primi giorni di gennaio 2021, la seconda, ancora oggi non sa se gli **ISF** sono una categoria a rischio professionale con diritto di vaccinazione o meno: non a caso, poi, l'Emilia Romagna è l'unica regione italiana che, a differenza di altre più lente ma aperte, ha mostrato una marcata ostilità verso gli **ISF**.

Dott. Riccardo Bevilacqua

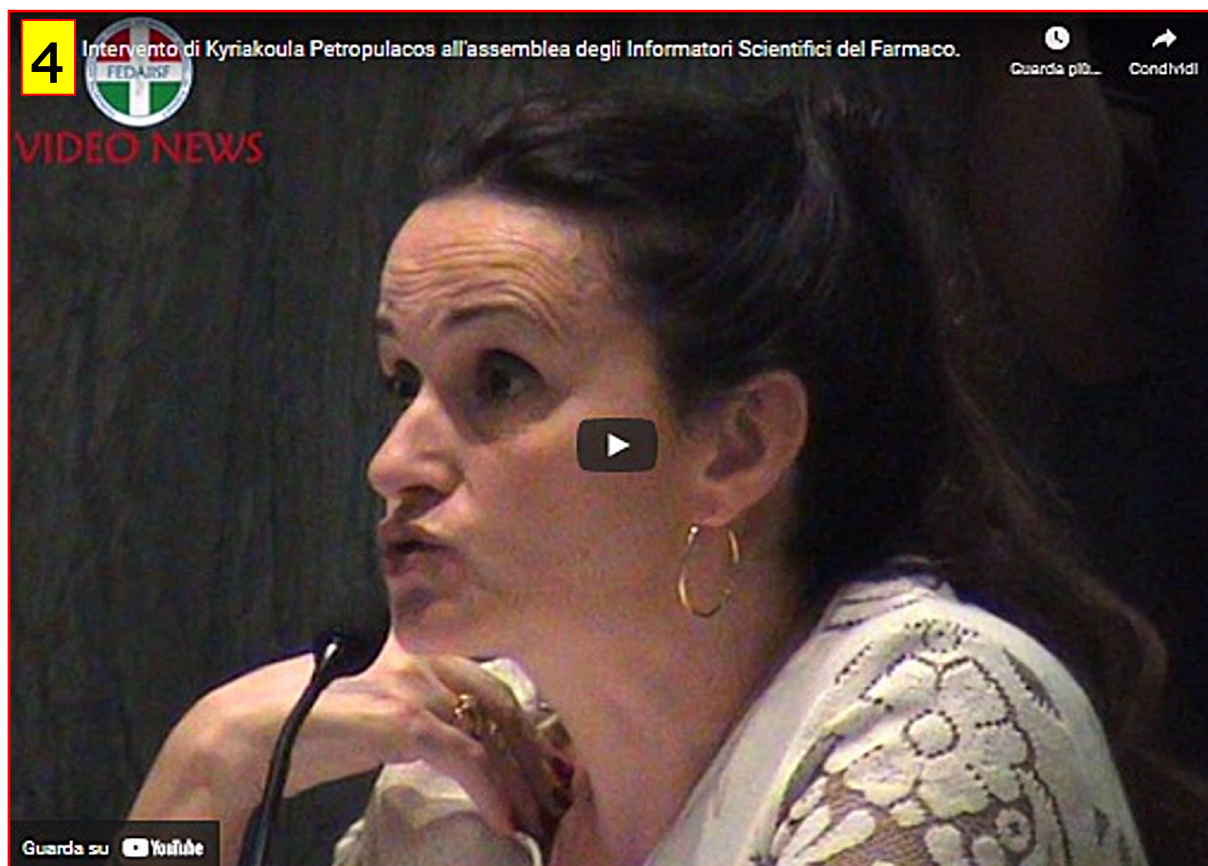
11 dicembre 2020 – 14 marzo 2021

14-03-21	BASILICATA	<a href="#">Conclusa la vaccinazione degli ISF</a>	✓
12-03-21	ITALIA	<a href="#">Senato: accolta la richiesta di vaccinare ISF in via prioritaria</a>	✓
10-03-21	ITALIA	<a href="#">Camera: respinto emendamento sugli ISF in cat. prioritaria</a>	✗
09-03-21	ROMA	<a href="#">Fedaiisf coordina l'accoglimento della vaccinazione degli ISF</a>	✓
08-03-21	UMBRIA	<a href="#">Gli ISF hanno diritto al vaccino Covid?</a>	✗
07-03-21	EMILIA R.	<a href="#">Fedaiisf alla Regione: gli ISF quando saranno vaccinati?</a>	✗
05-03-21	SARDEGNA	<a href="#">Gli ISF sono stati inseriti tra le categorie in fascia prioritaria</a>	✓
05-03-21	VENETO	<a href="#">Vaccinazione degli ISF in Regione inizierà dal 15 marzo 2021</a>	✓
05-03-21	PUGLIA	<a href="#">Procedere al completamento vaccinale per gli ISF</a>	✓
04-03-21	ITALIA	<a href="#">Discussione in Senato se ISF rientrano in categorie prioritarie</a>	✓
03-03-21	SAVONA	<a href="#">Vaccinati gli ISF over 55, seguiranno gli altri</a>	✓
03-03-21	MOLISE	<a href="#">Consigliere: Accelerare la vaccinazione degli ISF</a>	✓
28-02-21	LAZIO	<a href="#">Consigliere invita all'inserimento ISF nelle categorie priorit.</a>	✓
28-02-21	EMILIA R.	<a href="#">Consigliere interroga la Regione: quando la vaccinazione ISF</a>	✓
26-02-21	ABRUZZO	<a href="#">Regione, centrosinistra chiede le vaccinazioni per gli ISF</a>	✓
24-02-21	MARCHE	<a href="#">Inserimento ISF nella fascia priorità primaria di vaccinazione</a>	✓
18-02-21	UMBRIA	<a href="#">Regione inserisce nelle priorità del piano vaccinale gli ISF</a>	✓
18-02-21	MOLISE	<a href="#">Nessuna comunicazione regionale sulla vaccinazione degli ISF</a>	✓
15-02-21	CROTONE	<a href="#">Con Crotone tutti gli ISF della Calabria sono stati vaccinati</a>	✓
15-02-21	BASILICATA	<a href="#">Parte la vaccinazione degli ISF</a>	✓
12-02-21	MOLISE	<a href="#">Gli ISF chiedono di essere vaccinati</a>	✓
12-02-21	TOSCANA	<a href="#">Confindustria si offre di vaccinare gli ISF</a>	✓

10-02-21	ITALIA	<a href="#">Piano vaccinale anti Covid-19</a>	✓
09-02-21	EMILIA R.	<a href="#">ISF non essenziali per essere vaccinati</a>	✗
07-02-21	ABRUZZO	<a href="#">Consigliere denuncia l'esclusione degli ISF da piano vaccinale</a>	✓
05-02-21	PALERMO	<a href="#">Vaccini: riprendono le prenotazioni, ISF al Policlinico</a>	✓
05-02-21	PIEMONTE	<a href="#">Regione Piemonte: ISF nella fase 1B del nuovo piano vaccini</a>	✓
05-02-21	EMILIA R	<a href="#">Programma vaccinale di massa: ISF ignorati</a>	✗
02-02-21	ITALIA	<a href="#">DdL per trasformare l'attività di ISF in professione sanitaria</a>	✓
01-02-21	VENETO	<a href="#">Regione Veneto inserisce gli ISF tra le categorie da vaccinare</a>	✓
27-01-21	LOMBARDIA	<a href="#">La vaccinazione degli ISF inserita nella fase 1 bis</a>	✓
26-01-21	SICILIA	<a href="#">Regione Sicilia riconosce agli ISF vaccinazione con priorità</a>	✓
23-01-21	LAZIO	<a href="#">Gli ISF chiedono di essere vaccinati come operatori sanitari</a>	✓
22-01-21	LOMBARDIA	<a href="#">Attivata la procedura di adesione alla vaccinazione degli ISF</a>	✓
21-01-21	ITALIA	<a href="#">Camera Approva OdG On. Rosa Menga su vaccinazione ISF</a>	✓
20-01-21	PUGLIA	<a href="#">Mancata consegna vaccino. Sospesa vaccinazione agli ISF</a>	✓
15-01-21	LIGURIA	<a href="#">ISF assimilabile a personale sanitario, si alla vaccinazione</a>	✓
15-01-21	NAPOLI	<a href="#">Chiarimenti per l'accesso alla vaccinazione per gli ISF</a>	✓
13-01-21	BERGAMO	<a href="#">Regione inserisca gli ISF nei piani vaccinazione anti-Covid</a>	✓
13-01-21	LOMBARDIA	<a href="#">Richiesta vaccinazione ISF nella prima fase</a>	✓
13-01-21	LAZIO	<a href="#">M5S: includere nella campagna vaccinale anche gli ISF</a>	✓
13-01-21	SARDEGNA	<a href="#">Regione, interrogazione sulla vaccinazione degli ISF</a>	✓
12-01-21	SICILIA	<a href="#">Vaccinazione estesa anche a gli ISF</a>	✓
12-01-21	BASILICATA	<a href="#">Gli ISF saranno vaccinati nella prima fase con le giacenze</a>	✓
11-01-21	LIGURIA	<a href="#">Consiglio regionale inserisce in OdG gli ISF da vaccinare</a>	✓
11-01-21	PUGLIA	<a href="#">Estesa agli ISF il target di vaccinazione anti Covid-19</a>	✓
11-01-21	CASERTA	<a href="#">Richiesta anagrafica ISF per vaccinazione anti Covid-19</a>	✓
11-01-21	BENEVENTO	<a href="#">Vaccinazione ISF, come esprimere l'adesione</a>	✓
10-01-21	SALERNO	<a href="#">Avviso vaccinazione per ISF da parte della ASL di Salerno</a>	✓
09-01-21	PIEMONTE	<a href="#">ISF inseriti nella prima fase di vaccinazioni anti Covid-19</a>	✓
09-01-21	TARANTO	<a href="#">Appello Confcommercio: vaccinazione anti Covid-19 agli ISF</a>	✓
09-01-21	REGGIO C.	<a href="#">I primi 100 ISF d'Italia si sono vaccinati</a>	✓
08-01-21	CAMPANIA	<a href="#">Piano vaccinale: gli ISF tra le categorie più a rischio</a>	✓
08-01-21	LIGURIA	<a href="#">Consigliere regionale chiede di conoscere la vaccinazione ISF</a>	✓
08-01-21	AVELLINO	<a href="#">ISF da vaccinare subito secondo le disposizione regionali</a>	✓
08-01-21	UMBRIA	<a href="#">Consigliere chiede inserimento ISF piano vaccinale</a>	✓
08-01-21	FRIULI V.G.	<a href="#">Piano vaccinazioni con ISF inseriti in prima fascia</a>	✓
07-01-21	CALABRIA	<a href="#">Anche gli ISF destinatari della vaccinazione anti Covid-19</a>	✓
06-01-21	PUGLIA	<a href="#">Proposta Legge Regionale: ISF operatori sanitari</a>	✓
05-01-21	ITALIA	<a href="#">ISF operatori sanitari?</a>	✓
11-12-20	ITALIA	<a href="#">Piano vaccinale anti Covid-19</a>	✓



## Regione EMILIA ROMAGNA: Kyriakoula Petropulacos nemica degli ISF?



[Il video integrale.](#) Interrogazione On. Marchetti al min. 50:00.  
La risposta della Direttrice Petropulacos al min. 2:03:25

La direttrice generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna, **Kyriakoula Petropulacos**, è intervenuta in Commissione Salute della Regione Emilia Romagna presieduta dalla On. Soncini.

In un intervento l'On. **Daniele Marchetti**, l'unico che si è "ricordato" degli ISF e che ringraziamo, ha chiesto come e in quale fase il piano vaccinale regionale Covid inserisca gli ISF. E ha dovuto anche ripetere la domanda in quanto l'illustre direttrice si era dimenticata di rispondere. Evidentemente per lei gli ISF sono un argomento irrilevante.

La Direttrice Petrapulacos ha risposto: «*Allo stato attuale non è previsto l'inserimento degli Informatori Scientifici del Farmaco dal piano nazionale in nessuna categoria perché non si tratta di servizi essenziali e diciamo che tendenzialmente anche secondo le nostre indicazioni la loro presenza all'interno degli ospedali che sono gli unici che devono essere considerati covid free deve essere strettamente controllata dopo di che questa presenza di una categoria "particolare" che nell'ambito delle attività che si svilupperanno quando avremo più vaccini a disposizione sarà possibile interessare fra quelle popolazioni di riservisti da attivare quando ci saranno spazi liberi lasciati da altri*».

È vero gli **ISF** non sono nominalmente inseriti nel piano vaccinale nazionale ma lo stesso piano prevede anche l'individuazione di categorie a rischio, cosa che la Direttrice

sicuramente sa, facendo parte del **Comitato tecnico-scientifico** che supporta il capo del Dipartimento della Protezione civile. Queste categorie devono essere individuate dalle regioni e già **ben 7 regioni il 9 febbraio 2021 hanno riconosciuto agli ISF priorità vaccinale**.

Il Prof. **Pierluigi Viale**, noto infettivologo di Bologna, in due occasioni ha prima affermato [l'importanza degli ISF](#) e in seguito ha affermato che [anche gli ISF vanno inseriti nelle priorità vaccinali](#). Ma sicuramente la Dott.ssa Petrapulacos è più competente del Prof. Viale.

**Fra l'altro ne risulta una incomprensibile disparità di trattamento degli ISF in Italia, disparità che dipende solo dalla residenza. In Emilia Romagna, se proprio non c'è nessun altro da vaccinare, se avanzano delle dosi, si può pensare di vaccinare anche questi non essenziali individui. Che non lavorino per altri diversi mesi non ha nessuna importanza (per lei).**

Ed è sconcertante osservare che mentre il Presidente della Regione Emilia Romagna [esprime la massima attenzione](#) alle problematiche della categoria degli ISF alla Presidente Commissione Lavoro della Camera, il giorno dopo la direttrice generale Cura della Persona, Salute e Welfare dell'Emilia Romagna dica che **il lavoro degli ISF, e quindi gli ISF, non sono essenziali. O i due non sono d'accordo o il Presidente Bonaccini dice una balla. Tertium non datur**, una terza via non esiste rispetto a una situazione che ne prefigura soltanto due. [www.fedaiisf.it](http://www.fedaiisf.it)

L'On. **Daniele Marchetti** ha dichiarato su [Facebook](#):

"Nella fase 2 verrà data priorità a persone con patologie che le mette a rischio di morte superiore di almeno 10 volte per Covid. Nell'ambito della disabilità troviamo la sindrome di Down e con esiti di paralisi cerebrale infantile perché hanno mortalità incrementato" ha spiegato la direttrice dell'assessorato regionale Kyria Petropulacos.

"Lo stesso discorso vale per le categorie considerate essenziali. **Gli Informatori Scientifici del Farmaco**, ad esempio, che sono oltre 3500 sul territorio regionale e operano in luoghi sensibili, dove verranno inseriti?" ha domandato Marchetti. "Non si tratta di servizi essenziali e la loro presenza all'interno degli ospedali è minima. Ad oggi non sono stati inseriti" ha spiegato Petropulacos.

## Regione EMILIA ROMAGNA e gli ISF: prevenzione a prescindere

**5**

La Dott.ssa [Kyriakoula Petropulacos](#) è intervenuta all'assemblea degli **ISF** tenutasi a Bologna nel 2017. Ha esordito ammettendo che nel DGR ci possono essere elementi migliorabili, ma in sostanza ha ribadito la bontà del provvedimento di regolamentazione dell'Informazione Scientifica. L'introduzione della registrazione degli **ISF** in regione ed il relativo tesserino identificativo che ogni **ISF** deve mostrare è qualificante. Nel regolamento regionale si dice poi che sono preferibili gli incontri collettivi medici/ISF piuttosto che incontri individuali. **La Regione, ha continuato la Dr.ssa Petropulacos, vuole che ci si uniformi al principio di trasparenza e che vengano alla luce interessi commerciali e conflitti d'interesse.** Con questo DGR si è colmato una carenza che risale al 2006 e che, tutto sommato, non è molto diverso dai regolamenti delle altre regioni. **Ha comunque precisato che nonostante abbia firmato il DGR non lo ha compilato lei, né lo ha letto completamente. Non posso certo leggere tutto quello che mi passano! ha concluso (al min. 17,50 del video).**



## RUSSIA: un libro sui segreti degli ISF



**Dmitry Semenenko** lavora per un'azienda farmaceutica internazionale con 100 ISF alle sue dipendenze, e con esperienze di diversi anni con società come Novartis e Johnson & Johnson ed ha recentemente pubblicato il libro dal titolo: "Come vendere medicinali: segreti di un rappresentante medico".

Oggi, nel settore farmaceutico, non esistono praticamente condizioni più allettanti di quelle fornite dalle aziende farmaceutiche ai propri dipendenti. In Russia sono disponibili centinaia di posti vacanti per **ISF**, anche per coloro che si sono appena diplomati in un istituto di istruzione superiore. Lo stipendio annuale di un **ISF**, a partire dal 2013, **varia da cinquecentomila a due milioni di rubli (da 5.500 a 22.000 euro/anno)**. Viene



**Dmitry Semenenko**

fornita un'auto aziendale, rimborso spese viaggi, comunicazioni mobili e uso di Internet; assicurazione medica per il dipendente e per i suoi familiari, inclusa l'odontoiatria e le cure gratuite nelle migliori cliniche; pagamento per il fitness club e lezioni di inglese; stage all'estero fino a due volte l'anno. Inoltre, ci sono molte prospettive di carriera identificate utilizzando un sistema di definizione degli obiettivi. Naturalmente, date le condizioni così allettanti, ai candidati vengono imposti



determinati requisiti. L'autore propone una necessaria ed attenta formazione per qualificarsi come **ISF** che, differendo nelle diverse personalità, include una impostazione chiara nella comunicazione tale da contenere un messaggio univoco. Il libro è destinato agli **Informatori Scientifici del Farmaco** ed alle aziende farmaceutiche, è composto di 210 pagine, 17 illustrazioni e costa 1,12 €. In copertina sono riprodotte le capsule di Sporanox (itraconazolo Janssen Company of Johnson&Johnson).

Fonte: [www.litres.ru](http://www.litres.ru)

## MAROCCO: futuro roseo per gli ISF

L'**ISF** è una professione in rapida evoluzione in Marocco. In precedenza, il numero era ridotto e anche pochi medici e farmacisti erano disposti a riceverli facilmente. Attualmente, la professione di **ISF** richiede molta più pazienza e organizzazione. In effetti, è aumentata la concorrenza ed i medici sono sempre più richiesti. Per far fronte alle nuove esigenze della professione e alla concorrenza sempre più agguerrita, **le aziende farmaceutiche hanno avuto difficoltà a trovare profili validi in grado di raccogliere questa sfida**. Un attore essenziale nel sistema sanitario nazionale marocchino, l'**ISF** può pas-



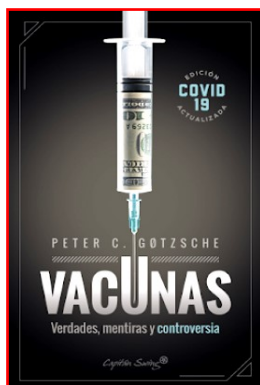


sare a posizioni di responsabilità molto importanti: supervisore, responsabile del prodotto, direttore della promozione o vero e proprio direttore generale di un laboratorio farmaceutico. Essendo il leader in Africa, produttore di medicinali ed esportatore indipendente riconosciuto a livello internazionale, il Marocco ha ora solo **4.000 Informatori Scientifici del farmaco e del parafarmaco** (Délégué Medical), il che significa che la professione ha buone prospettive per il futuro nel paese e in tutta l’Africa.

Fonte: [www.deleguemedical.ma](http://www.deleguemedical.ma)



## DANIMARCA: verità, bugie e controversie sui vaccini; l’ultimo libro di Gøtzsche



Nel suo nuovo libro, *"Vaccines"* Peter C. Gøtzsche parla delle verità, delle bugie e delle controversie che circondano i vaccini. Compresi quelli contro il coronavirus. Senza i vaccini, milioni di persone sarebbero morte. Solo nelle epidemie di vaiolo, un terzo della popolazione avrebbe potuto morire. In Inghilterra, ad esempio, i genitori non sapevano davvero se i loro figli sarebbero andati avanti prima che ci fosse un vaccino contro il vaiolo. **Per ora ci sono tre vaccini contro il Covid-19 che stanno avendo un effetto incredibilmente positivo.** Sono stati testati su migliaia di persone: 50 di loro hanno sviluppato casi gravi di Covid19 ma solo uno era nei gruppi di vaccinazione, i restanti 49 erano nei gruppi di controllo, un risultato molto, molto impressionante. C'è una grande

disinformazione sui vaccini su internet, soprattutto da parte di chi li rifiuta a prescindere, ma anche da fonti ufficiali, dalle quali ci aspettiamo neutralità e obiettività.

Fonte: [www.capitanswing.com](http://www.capitanswing.com)

## INTERNAZIONALE: Costruire l’agilità nel marketing farmaceutico

Le recenti tendenze hanno dimostrato che non c'è differenza tra marketing digitale e marketing tradizionale: è tutto solo marketing. Come abbiamo visto all'indomani di COVID-19, **il tradizionale modello share of voice con enormi forze di vendita in visita ai medici ha i suoi limiti.** In un mondo in cui le informazioni sono disponibili con un semplice clic e in cui i dati hanno finalmente il potenziale per guidare il processo decisionale, questo modello potrebbe diventare sempre meno adatto allo scopo.

Fonte: [www.penpartnership.com](http://www.penpartnership.com)



## ASIA: Forum farmaceutico euroasiatico

Dal 2 al 4 marzo 2021 si è svolto in accesso on-line virtuale il 12° **Forum farmaceutico eurasiatico** (ex Forum farmaceutico dei paesi EAEU e CIS) il cui tema principale è stato il cambiamento del mercato farmaceutico dei paesi EAEU e CSI durante la pandemia COVID-19, in che modo ciò ha influenzato i processi aziendali e il settore in generale e quali **strategie le aziende farmaceutiche adotteranno nei prossimi anni**. Fonte: [www.soyuzpharma.ru](http://www.soyuzpharma.ru)



## USA: BIG PHARMA verso un futuro di festa

Secondo **Dealogic**, lo scorso anno, a livello globale il volume degli accordi per l'industria farmaceutica ha-mko raggiunto **253 miliardi di dollari**. Questo dato è minore rispetto al record di 432 miliardi di dollari nel 2019. L'insorgenza della pandemia di Coronavirus, insieme all'incertezza legata alle future normative del settore, ha prodotto meno accordi di grandi dimensioni. Negli Stati Uniti il presidente eletto **Joe Biden** ha promesso, durante la campagna, di attuare **nuove e rigide misure sul prezzo dei farmaci**. Ma con la pandemia ancora in corso, è improbabile che sia una priorità per l'amministrazione. E mentre Big Pharma è sempre un obiettivo ambito per i politici, l'industria potrebbe ottenere un po' di credito politico dall'aver sviluppato vaccini Covid-19 sicuri ed efficaci a tempo di record. Di conseguenza, l'attività delle trattative è recentemente aumentata. AstraZeneca ha accettato di acquistare Alexion Pharmaceuticals per **39 miliardi di dollari in contanti**, ed Eli Lilly ha accettato di acquistare la startup di terapia genica Prevalil Therapeutics per **880 milioni di dollari in contanti** anticipati e più di 1 miliardo di \$ se vengono raggiunti determinati traguardi di sviluppo. Le prospettive sembrano molto più rosee di quanto alcuni avessero temuto e Big Pharma guarda il futuro con euforia. Fonte: [www.wsj.com](http://www.wsj.com)

## INTERNAZIONALE: le prime 100 aziende di Dispositivi Medici

Quali sono le più grandi aziende di dispositivi medici del mondo? In questo contenuto esclusivo, sono elencate le **100 migliori aziende di dispositivi medici di tutto il mondo**. Questo elenco ha lo scopo di aiutarti a rispondere a domande importanti come: Quali sono le prime 100 aziende di dispositivi medici al mondo per capitalizzazione di mercato? Quali aziende di dispositivi medici spendono di più in ricerca e sviluppo? Quali aziende di dispositivi medici impiegano più persone in tutto il mondo? Quali aziende di dispositivi medici generano le maggiori entrate? Fonte: [www.greenlight.guru](http://www.greenlight.guru)

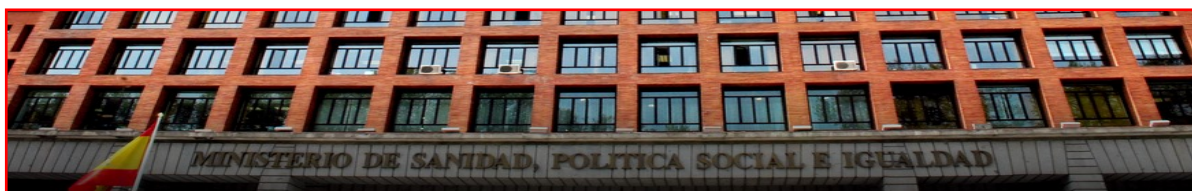




## SPAGNA: salvare gli off patent per salvare il settore farmaceutico e gli ISF

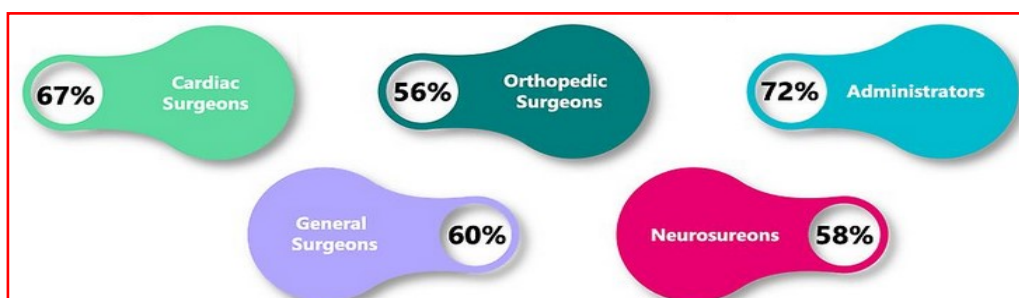
La pandemia lascia dietro di sé una prospettiva desolante. Alla salute e al dramma umano **bisogna aggiungere il dramma economico e lavorativo**, che nel 2020 ha lasciato indicatori apocalittici. Il piano che si sta perseguendo in Spagna implica modifiche della legislazione sanitaria. Una delle chiavi sarà stabilire una strategia farmaceutica a medio e lungo termine in cui l'innovazione incrementale sia riconosciuta e che identifichi "farmaci maturi" (off patent ndr) che sono fondamentali per la loro produzione e da salvare verso **quelli fabbricati nei paesi asiatici come l'India o la Cina**. Un esempio potrebbero essere gli antibiotici. Questi farmaci sono a prezzi molto bassi perché il sistema dei prezzi di riferimento ha ridotto il loro prezzo. Attualmente, queste e altre molecole, che sono state fondamentali durante l'attuale pandemia, hanno un prezzo così basso che la loro produzione in Spagna è impossibile a causa dei costi che ciò comporta. Identificarli e stabilire un prezzo più alto consentirebbe di fabbricarli qui. Allo stesso modo, e visto il dibattito imminente sul Piano per Generici e Biosimilari in cui opera il Ministero della Salute, Farmindustria chiede concorrenza senza favoritismi per nessuno. **Se due farmaci hanno lo stesso prezzo per il sistema pubblico, poi alla fine c'è sempre una priorità a favore del generico.**

Fonte: [www.economista.es](http://www.economista.es)



## REGNO UNITO: percentuali di restrizioni FtF

La pandemia ha interrotto l'approccio 'Face to Face' nel settore della sanità medica. **Rodrigo Quezada Dighero**, un consulente di gestione presso **Curzon Consulting**, delinea come le aziende farmaceutiche possono aiutare gli **ISF** ad adattarsi ai nuovi modi di lavorare. Inutile dire che le vendite faccia a faccia sono molto diverse rispetto a 12 mesi fa. Gli **ISF** si trovano ad affrontare sfide eccezionali per svolgere il loro lavoro normalmente, poiché continuano le **restrizioni sugli incontri di persona** con gli operatori sanitari come mostrato nella tabella sotto per alcuni specialists. Fonte: [www.consultancy.uk](http://www.consultancy.uk)

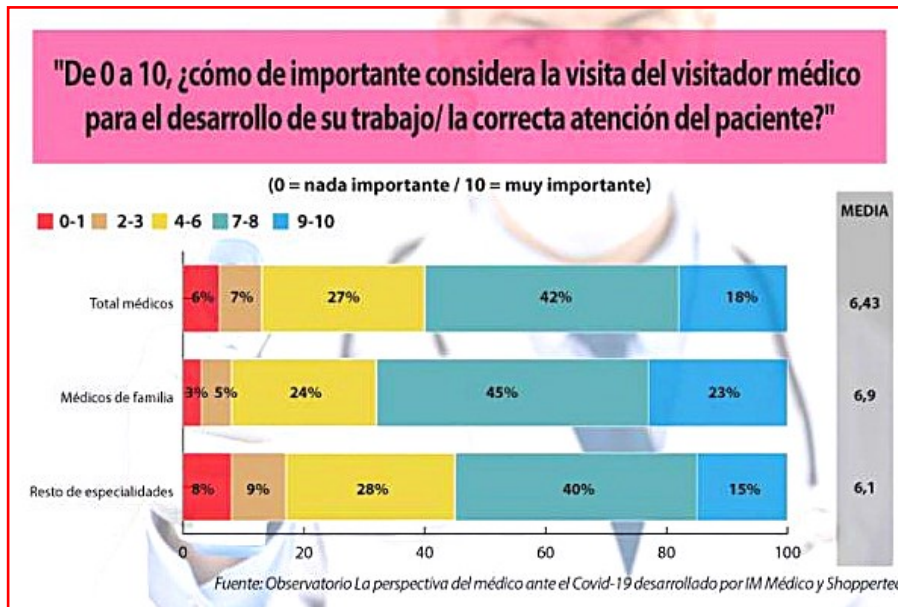






## SPAGNA: il 70% dei Medici non ha contatti (regolari) con gli Informatori Scientifici

In Spagna si è voluto conoscere più nel dettaglio come sta cambiando il rapporto e la percezione dei medici di famiglia nei confronti degli **Informatori Scientifici del Farmaco e del parafarmaco**. La maggioranza dei medici intervistati (46%) ritiene che non sia cambiata a causa del Covid-19, il 28% ritiene che l'immagine sia peggiorata un po', o molto durante questi mesi di pandemia, mentre, al contrario, il restante 26% ritiene che sia migliorata un po' o molto. Nello specifico, la maggior parte degli intervistati afferma che i contatti con gli **ISF sono notevolmente diminuiti (68%)** o addirittura di **non avere contatti (12%)**. Solo il 16% afferma di avere più contatti. Per specialità, i medici di famiglia sono quelli che segnalano il calo maggiore. Nello specifico, il 74% afferma che è diminuito molto e l'8% non ha contatti. Il resto delle specialità, il 64% spiega che i contatti sono diminuiti molto e il 14% afferma di non avere contatti. La pandemia porterà con sé anche, un cambiamento nel modo di relazionarsi tra medici e **ISF**, che sarà incluso, principalmente, nell'incorporazione di nuove tecnologie. Entrando nel dettaglio, aumenterà la formazione online (91% è favorevole), le comunicazioni online (89%), l'uso di piattaforme di laboratorio online, come il web o le app (86%) e l'uso di webinar (87%).



Allo stesso modo cresceranno, anche se in misura minore, le visite degli **ISF** tramite videochiamata o telefono (63%). L'84% degli intervistati ritiene che le visite faccia a faccia da parte degli **ISF** saranno ridotte a causa della crisi del Covid-19. Ciò significherà anche una riduzione del numero degli **ISF**. Almeno così crede l'86% di tutti i medici, che prevedono anche meno inviti ai congressi (79%).

Approfondendo il ruolo dell'**Informatore Scientifico del Farmaco e del parafarmaco** sia i medici di famiglia (68%) che altri specialisti (55%) considerano molto importante la visita dell'**ISF** per la corretta terapia del paziente. Infine, per quanto riguarda le modalità di interazione con gli **ISF**, lo strumento principale è la posta elettronica (64%), seguita con il 51% da WhatsApp e le piattaforme online (40%). Per accedere al rapporto completo su **IMmédico**, clicca [qui](#).

Fonte: [www.schoppertec.com](http://www.schoppertec.com)

## Proposta di legge regionale in PUGLIA: riconoscere l'ISF operatore sanitario

Riconoscere istituzionalmente la figura dell'**Informatore Scientifico del Farmaco** come **operatore sanitario**: è questo il nocciolo della proposta di legge, presentata dal consigliere regionale ed ex presidente della Provincia di Lecce, **Antonio Maria Gabellone**, in Regione. Si tratta di un'iniziativa che punta ad individuare nel profilo dell'**Informatore Scientifico** l'interlocutore in eventuali tavoli tecnici regionali per arrivare a provvedimenti che possano avere ripercussioni sulla categoria professionale. Il riconoscimento istituzionale rappresenta inoltre un presupposto essenziale per essere sottoposti con priorità alla somministrazione del vaccino anti-Covid 19. Leggi tutto su: [www.leccesette.it](http://www.leccesette.it)



Antonio Maria Gabellone

## VENETO: ALSS8 apre l'accesso agli ISF

Ci viene riferito che il Direttore Sanitario dell'ULSS8 Berica, Dr. **Salvatore Barra**, con un comunicato alle Unità Operative ha ripristinato l'accesso degli **Informatori Scientifici** nel rispetto dei protocolli di distanziamento sociale, preferibilmente su appuntamento e con regolare accettazione ai varchi di controllo.

E' inoltre autorizzata la riammissione alle sale operatorie delle Strutture aziendali degli **Specialist di Dispositivi Medici**, purché in possesso di un tampone negativo non antecedente i 7 giorni.

## FEDAIISF ricorda i Medici scomparsi



Filippo Anelli

Il presidente nazionale **Antonio Mazzarella** il 20 febbraio scorso ha inviato una lettera al Dott. **Filippo Anelli**, presidente **FNOMCeO** per la **prima giornata nazionale di commemorazione del personale sanitario, socio sanitario e del volontariato per le vittime della pandemia da Covid-19**. Mazzarella, a nome degli **Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco**, che hanno vissuto con dolore ed apprensione la perdita di tali professionisti, molto spesso più amici che interlocutori professionali, testimonia al dott. Anelli, e a tutti i suoi colleghi, il più profondo senso di commozione derivante dalla perdita così grave subita dalla categoria dei Medici. Esprime, inoltre, tutta la nostra vicinanza anche alle famiglie di questi eroi in quanto con loro condividono il peso dei sacrifici e dei disagi che questa delicata professione comporta. Ad un raccoglimento silenzioso affidiamo i nostri sentimenti e il valore della memoria. [Leggi tutto.](#)

## ABRUZZO: Contatti con l'Assessore per la somministrazione del vaccino agli ISF

"Siamo in contatto con l'assessore", riferisce il presidente regionale **AIISF Franco Danese** "ma ad oggi non abbiamo avuto comunicazioni in merito" L'Associazione rimarca la propria posizione come categoria professionale ed i rischi in cui incorrono gli addetti a svolgere il proprio lavoro: "Frequentiamo ambienti ospedalieri, ASL, ambulatori, cliniche private. Siamo a stretto contatto con la classe medica", tiene a ricordare per far capire come sia necessaria che siano immunizzati per svolgere le proprie attività con la massima sicurezza. Il presidente dell'**Associazione Italiana Informatori Scientifici**, infine, mette in rilievo le differenze tra l'Abruzzo ed altre Regioni italiane: "in altre regioni siamo inseriti nel piano vaccini", conclude Danese, "in Friuli Venezia Giulia siamo stati inseriti nella "fase 1", cioè quella dedicata al personale sanitario. Qui invece niente. Siamo in attesa di sapere se e cosa decideranno".

## PADOVA: Il Mattino pubblica l'invito del Collega Sergio Izzo a vaccinarsi

«Ho fatto il vaccino, sto bene e continuerò sempre a consigliarlo a tutti»: **Sergio Rizzo** è uno dei numerosi **Informatori Scientifici** che ieri mattina si è presentato al padiglione 6 in Fiera a Padova per ricevere la sua dose di siero contro il Covid-19. E lui, che per mestiere i farmaci li conosce, invita a non avere paura: «Sono 35 anni che faccio questo lavoro» dice, «della scienza bisogna fidarsi. Se gli organi regolatori dicono che il vaccino AstraZeneca, come gli altri, è sicuro ed efficace, non dobbiamo avere dubbi. Tutti i farmaci, anche i più diffusi, hanno sempre controindicazioni e possibili effetti indesiderati e questo non ci impedisce di assumerli».

[www.fedaiisf.it](http://www.fedaiisf.it)

## PUGLIA: l'Assessore Regionale alla Sanità Prof. Pier Luigi Lopalco riceve FEDAIISF

Il giorno 18 gennaio 2021 una delegazione **FEDAIISF** composta da **Antonio Daniele** (componente dell'Esecutivo Nazionale) e **Claudio Leggeri** (componente del direttivo provinciale di Lecce, facente le veci del presidente provinciale **Pasquale Malinconico**, impossibilitato a partecipare per motivi familiari), ha incontrato l'Assessore Regionale alla Sanità della Regione Puglia **prof. Pier Luigi Lopalco**. I temi all'ordine del giorno sono stati seguenti: —Vaccinazioni Covid-19 degli **ISF**, stato dell'arte.

—Direttiva regionale per superare il blocco agli accessi nelle strutture sanitarie degli **Informatori Scientifici** messa in atto a causa dell'epidemia di Covid-19.

—Proposta di legge per il riconoscimento dello status di professione sanitaria dell'**Informatore Scientifico**.

L'Assessore ci ha dedicato il tempo necessario alla completa trattazione della tematica, prestando molta attenzione alle nostre istanze.

[www.fedaiisf.it](http://www.fedaiisf.it)



**P. Luigi Lopalco**



## Nasce la Sezione interprovinciale di ANCONA, PESARO, MACERATA, FERMO e ASCOLI PICENO



Ancona

È nata la sezione interprovinciale di Ancona, Pesaro, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno della **Associazione Italiana Informatori Scientifici del Farmaco (AIISF)** federata a **FEDAIISF**. Le Sezioni di Ancona e Pesaro, già attive negli anni novanta con diversi servizi agli iscritti come l'opuscolo degli Orari dei Medici, si sono riformate nonostante le iniziali difficoltà con il coordinamento dei vari colleghi distribuiti in un vasto

territorio come quello della regione Marche.

Da parte di tutti è apparsa forte la voglia di associarsi per difendere la nostra categoria e migliorare le condizioni di lavoro: *"Siamo arrivati a molte adesioni già effettuate e ad altre preannunciate in pochissimi mesi"*.

Durante l'assemblea sono stati eletti: **Gianluca Falasca** presidente, **Paolo Petrelli** vicepresidente, **Elisabetta Crocetti** segretaria, **Stefania Vizzari** tesoriere, **Giacomo Antonio Cingolani**, **Luigi Linetti** e **Roberto Tombesi** consiglieri. L'apertura della nuova Sezione Regionale è la dimostrazione che l'impegno di tutti permette di raggiungere qualsiasi risultato. Le nostre più sincere congratulazioni e gli auguri di buon lavoro.



Sezione interprovinciale AIISF di Ancona, Pesaro, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno

## PALERMO: costituita la nuova Sezione

Nei giorni scorsi si è ufficialmente costituita la Sezione **AIISF** di Palermo federata **FEDAIISF**. Riceviamo dalla neopresidente l'esito delle votazioni degli **Informatori** palermitani che hanno eletto nel nuovo Direttivo sezionale i seguenti Colleghi: **Loreta Passafiume** presidente, **Marialuisa Russo** vicepresidente, **Clelia Di Donato** segretaria, **Marina Morello** tesoriere, **Alessandro Cincimino**, **Fabiola di Calì**, **Salvatore Tornetta** e **Rosalinda Di Blasi** consiglieri.

E' stato creato anche il seguente indirizzo e-mail: [fedaiisf.palermo@gmail.com](mailto:fedaiisf.palermo@gmail.com)



Loreta Passafiume - Presidente della Sezione di Palermo

**L'importanza di far parte di FEDAIISF:  
l'associazionismo come risposta alle sfide della categoria**

## Nasce la Sezione di TRAPANI

La neo Sezione federata ci comunica che il 29 gennaio u.s., dopo essersi riuniti per via remota, gli ISF della provincia hanno deciso di accettare lo statuto AIISF e della federazione Nazionale FEDAIISF e di costituire, dopo regolare votazione, la Sezione di Trapani. Le votazioni hanno portato alla nomina del Direttivo Sezionale costituito dai seguenti Colleghi: **Alessandro Ingoglia** presidente tesoriere, **Domenico Ferrara**, **Salvatore Spanò** e **Valentina Viola** consiglieri. Sono stati inoltre nominati **Maurizio Reina** delegato ai rapporti con la stampa e **Gisella Grillo** delegata al coordinamento del web.

*"Lo spirito e l'intento dell'associazione – dice il presidente – sono di contribuire assieme alla classe medica, ai farmacisti e al personale paramedico nel dare una risposta al "bisogno" di salute della nostra popolazione soprattutto in*



*considerazione dell'attuale situazione clinico-sanitaria, portando appunto ai professionisti della salute le più recenti e aggiornate informazioni clinico-terapeutiche che poi sono un "tassello" fondamentale e imprescindibile del nostro sistema sanitario nazionale". "Per fare al meglio ciò – aggiunge Ingoglia – è necessario avere alle spalle un'associazione di categoria che ci supporti e dia omogeneità al nostro lavoro oltre che, insieme alle aziende di provenienza, ci stimoli nella crescita professionale".*  
**Sezione di Trapani**

## Nasce la Sezione di PIACENZA

In data 5 marzo è stato eletto il nuovo Consiglio della Sezione AIISF di Piacenza con decisione unanime di aderire a FEDAIISF. Il nuovo Direttivo sezionale risulta così composto: **Sonia Brega** presidente, **Carla Passioni** vicepresidente, **Luca Bertoni** segretario; **Paola Nicotera** tesoriere, **Nicola Cella**, **Giovanni Cervini** e **Laura Gnocchi** consiglieri.



Con la nascita della Sezione di Piacenza anche l'Emilia Romagna torna ad essere interamente rappresentata associativamente con ognuna delle sue 8 province che risultano così suddivise tra provinciali ed interprovinciali: Ravenna; Bologna; Modena; Piacenza; Parma e Reggio Emilia; Forlì-Cesena e Rimini.

## MOLISE: ISF inseriti nelle categorie a rischio

Il Consiglio regionale molisano ha approvato all'unanimità dei presenti la Mozione, così come modificata in Aula, a firma dei Consiglieri **Micaela Fanelli** e **Vittorino Facciola**, aven-

te come oggetto **“Completamento vaccinazioni su categorie esposte nei settori sanitari e scolastico. Impegno al Presidente della Giunta Regionale”**.

Con l’atto di indirizzo il Consiglio regionale, tra le diverse richieste, impegna il Presidente della Regione Molise a chiedere di accelerare la vaccinazione per tutto il personale impiegato nelle farmacie e **gli Informatori Scientifici** presenti nella regione.



**Vittorino Faccioli e Micaela Fanelli**

## Appello al volontariato della Sezione di FORLÌ'-CESENA e RIMINI



**Lamberto Zannotti**  
Presidente Sezione di  
Forlì-Cesena e Rimini

Il Direttivo **AIISF** di Forlì-Cesena e Rimini ha recentemente inviato agli oltre 100 iscritti della Sezione una mail su tema del volontariato nella quale viene ricordato che nelle riunioni associative a livello nazionale, regionale e locale si è più volte affrontato l’argomento volontariato da parte della nostra categoria professionale e che anche la Sezione intende offrire disponibilità da parte dei suoi iscritti.

A tal fine il Direttivo ha già contattato alcuni poliambulatori del territorio per organizzare eventuali coinvolgimenti **nell’assistenza al personale medico e paramedico, nella gestione della vaccinazione** che sarà molto impegnativa nei prossimi mesi. Per questo motivo il Direttivo sezionale chiede di conoscere quanti Colleghi sono disposti a collaborare e chiedendo di far pervenire la eventuale disponibilità rispondendo via mail alla Sezione.

Il Direttivo FCR - Sezione AIISF Forlì-Cesena e Rimini - mobile: +39 349 294 2465

## CALABRIA: AIISF a supporto dei Medici per le vaccinazioni

Gli **Informatori Scientifici del Farmaco** della Regione Calabria si sono resi disponibili, per le loro competenze professionali che attengono al campo della Medicina, della Biologia, della Farmacologia e della Chimica, al servizio della collettività in questa fase pandemica. **Gli ISF si sono resi disponibili per essere impiegati presso i call center dedicati, nei vari check point allestiti per il controllo degli accessi, nel tracciamento dei contatti ed in tutte le operazioni amministrative propedeutiche alla vaccinazione.**

Così come i Colleghi dell’Emilia Romagna, che hanno espletato attività di volontariato in collaborazione con l’assessorato alla salute della Regione, o i Colleghi Umbri che hanno accettato, una collaborazione volontaria che potesse alleviare l’improvviso sovraccarico sul SSR umbro, anche i colleghi della Calabria sono cittadini che in virtù della loro costante collaborazione con il SSN hanno competenze e capacità per fornire anche volontariamente un valido supporto a tutti gli operatori del settore.



## Ci ha lasciato Gian Paolo Brancolini



Ho avuto il privilegio di averlo maestro nella vita e nella professione. Mi ha insegnato a come usare le parole e quanto fossero importanti per il nostro delicato ruolo di comunicatori. Ho tirato fuori dalla libreria l'album di famiglia, sì, proprio l'album di famiglia, perché **Gian Paolo** ha fatto legittimamente parte della mia famiglia "allargata", dove trovano posto non soltanto i consanguinei, ma chi, come lui, ha lasciato traccia nella mia formazione di uomo e di professionista. Ed è stato per me un privilegio entrare nella squadra di **Gian Paolo**, essere annoverato tra i "ragazzi di via Oriani", storica sede della sezione **AIISF** fiorentina, prima di approdare nel luminoso appartamento di via Turati, che diventerà sede della presidenza nazionale, nonché della redazione di **Algoritmi**, organo ufficiale dell'associazione, testimone di tante sudate e reprimende da parte del Direttore. Le "maratone alla Mentana" sono acqua fresca rispetto a quei dopo cena che dovevano partorire articoli e servizi, dove l'assenza di tecnologie era corroborata da un sano spirito di corpo e voglia di fare squadra. Da quella bottega, oltre al sottoscritto, sono usciti altri colleghi che hanno ancora un ruolo nella nostra associazione. Ne cito solo due e non a caso: **Vittorio Corti** e **Stefano Benci**. **Gian Paolo** ci ha diffidato dall'uso improprio delle parole "son più pericolose di una mitragliatrice". Ci ha insegnato, prima che le aziende scoprissero la comunicazione, ben remunerata ai consulenti del momento, a non essere fraintesi. **Ci ha insegnato, soprattutto, a rispettare i nostri interlocutori e ad esigerne il rispetto.** In un momento come questo, dove le tensioni e le incertezze la fanno da padrone e creano discrasie anche al nostro interno, i suoi consigli, uniti ai suoi prevedibili cazziatoni, sarebbero la miglior cura per tutti. Nel suo ricordo, cerchiamo di non farci del male.

Un abbraccio.  
**Andrea Veneranda**



**Montecatini Terme 15 aprile 2007 - Assemblea Nazionale AIISF: Riccardo Bevilacqua consegna a Gian Paolo Brancolini la targa ricordo per la pluridecennale attività associativa e per l'appassionato impegno di Direttore del periodico ALGORITMI.**

## L'importanza di far parte di FEDAIISF

### L'associazionismo come risposta alle sfide della categoria



#### Newsletter nazionale FEDAIISF

Redazione, grafica, impaginazione e traduzioni a cura di

**Riccardo Bevilacqua**

[www.fedaiisf.it](http://www.fedaiisf.it) - [segreteria@fedaiisf.it](mailto:segreteria@fedaiisf.it)

**Fedaiisf Copyright © 2013 - 2021 All Rights Reserved.**

Ricevi questa Newsletter in quanto iscritto a FEDAIISF.

Se non desideri più ricevere la Newsletter clicca

[QUI](#)

FEDAIISF rispetta la tua privacy.

Per esercitare i tuoi diritti scrivi a: [redazione@fedaiisf.it](mailto:redazione@fedaiisf.it)